

I Moduli

1	Titolo: Tramonti e i suoi borghi su Google MY Maps
	My Maps permette, in modo semplice e rapido, di creare individualmente o collaborativamente, editare e condividere mappe personalizzate create con Google Maps. Nello specifico, permette anche di creare vari livelli nella mappa, sovrapporre vari livelli di analisi di un territorio e consente di creare mappe tematiche. Ad esempio, creare un livello per visualizzare i monumenti, un livello per visualizzare bellezze paesaggistiche, un livello per evidenziare le principali autostrade, un livello per visualizzare le principali industrie. I dati tabulati con googlesheets si posizioneranno sulle mappe, evidenziando correlazioni e contraddizioni.
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere, imparare e saper utilizzare Google MY Maps• imparare a leggere e ad orientare una mappa;• conoscere i monumenti più importanti del proprio paese• documentare e tenere nota del proprio percorso di apprendimento in ambito geografico• leggere un racconto o romanzo e tracciare sulla mappa i percorsi dei personaggi creando una rappresentazione visuale della loro storia• nello studio delle lingue si può creare un tour virtuale nei luoghi e nelle città del paese di cui si studia la lingua• ricostruire e documentare eventi di attualità di ogni genere: disastri naturali, scoperte scientifiche, eventi politici o sportivi o culturali, etc.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• Modalità di creazione e condivisione di mappe digitali con Google MY Maps• aggiungere pin per localizzare un luogo sulla mappa• inserire titolo e commento• immagini o video per illustrare il luogo segnalato• aggiungere link a documenti di google drive (presentazioni, documenti di testo, etc.)• individuare molti livelli e percorsi• creare e gestire tag• collaboratori per realizzare insieme la mappa
Principali metodologie	Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere “l’imparare” non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un “comprendere”. Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l’apprendere attraverso il fare, attraverso l’operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno: <ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Brain-storming• Compito di apprendimento• Outdoor Training• Learning by doing• Problembasedlearning• Project workAtelier creativi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Produrre mappe personalizzate inserendo contenuti multimediali e modelli 3D• Utilizzare le mappe come strumento di supporto all’insegnamento delle varie discipline (letteratura, storia, lingue, ecc...)• Creare viaggi virtuali

	<ul style="list-style-type: none"> • Trovare ulteriori informazioni geo-referenziate grazie all'integrazione di informazioni dei livelli pubblici. • Pianificare visite guidate
Verifica e valutazione	<p>La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e di efficienza. Ciò sarà possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all'istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziali: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>

2	Titolo: Positano e Praiano su Google MY Maps
	<p>My Maps permette, in modo semplice e rapido, di creare individualmente o collaborativamente, editare e condividere mappe personalizzate create con Google Maps. Nello specifico, permette anche di creare vari livelli nella mappa, sovrapporre vari livelli di analisi di un territorio e consente di creare mappe tematiche. Ad esempio, creare un livello per visualizzare i monumenti, un livello per visualizzare bellezze paesaggistiche, un livello per evidenziare le principali autostrade, un livello per visualizzare le principali industrie. I dati tabulati con googlesheets si posizioneranno sulle mappe, evidenziando correlazioni e contraddizioni.</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, imparare e saper utilizzare Google MY Maps • imparare a leggere e ad orientare una mappa; • conoscere i monumenti più importanti del proprio paese • documentare e tenere nota del proprio percorso di apprendimento in ambito geografico • leggere un racconto o romanzo e tracciare sulla mappa i percorsi dei personaggi creando una rappresentazione visuale della loro storia • nello studio delle lingue si può creare un tour virtuale nei luoghi e nelle città del paese di cui si studia la lingua • ricostruire e documentare eventi di attualità di ogni genere: disastri naturali, scoperte scientifiche, eventi politici o sportivi o culturali, etc.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di creazione e condivisione di mappe digitali con Google MY Maps • aggiungere pin per localizzare un luogo sulla mappa • inserire titolo e commento • immagini o video per illustrare il luogo segnalato • aggiungere link a documenti di google drive (presentazioni, documenti di testo, etc.) • individuare molti livelli e percorsi • creare e gestire tag • collaboratori per realizzare insieme la mappa
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere "l'imparare" non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un "comprendere". Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Brain-storming • Compito di apprendimento

	<ul style="list-style-type: none"> • Outdoor Training • Learning by doing • Problembasedlearning • Project workAtelier creativi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre mappe personalizzate inserendo contenuti multimediali e modelli 3D • Utilizzare le mappe come strumento di supporto all'insegnamento delle varie discipline (letteratura, storia, lingue, ecc...) • Creare viaggi virtuali • Trovare ulteriori informazioni geo-referenziate grazie all'integrazione di informazioni dei livelli pubblici. • Pianificare visite guidate
Verifica e valutazione	<p>La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e d efficienza. Ciò sarà possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all'istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziali: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>

3	Titolo: Le vie della rivelazione: la toponomastica positane
	<p>La toponomastica costituisce un insostituibile strumento per la conoscenza del territorio, poiché conserva il ricordo fossilizzato delle caratteristiche dei luoghi e delle loro modificazioni nel corso dei secoli. Si tratta di un patrimonio affidato in larga parte alla memoria e dunque soggetto ad una rapida scomparsa con il venir meno di una cultura attenta alle realtà locali.</p> <p>Conoscere il proprio paese spesso significa non solo conoscere chi lo abita, ma anche aver nozioni geografiche di dove si trova, di come è fatto e di quali sono le sue origini.</p> <p>Il modulo, infatti, potrebbe portare alla luce scoperte interessanti sui personaggi che oggi danno nome alle vie principali del paese, o far riscoprire i nomi (italiani o dialettali) delle strade, o dei rioni, nel passato, ma anche rafforzare le conoscenze geografiche dei ragazzi, creando una connessione tra il vissuto e ciò che spesso appare solo come una nozione astratta. In particolare la toponomastica positane rappresenta un campo d'indagine assai accattivante in quanto consente di ricostruire la storia di Positano dalle origini agli anni '30 del Novecento ovvero la storia di un'inestimabile patrimonio immateriale.</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che la lingua non è un complesso rigido e definito una volta per tutte, ma un "corpo" vivo che segue la crescita dei popoli. • Comprendere che le parole si costruiscono attraverso gli eventi della storia. • Usare le ICT per scoprire, interpretare, valutare, elaborare e comunicare informazioni. • Riconoscimento nell'uso quotidiano delle trasformazioni e mantenimento di parole nel tempo e apporti da altre lingue. • Adeguata padronanza nell'uso pragmatico della lingua. • Conoscere e sapersi orientare consapevolmente nello spazio vissuto e rappresentato; • Saper utilizzare il linguaggio della geo-graficità;

	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici; • Rappresentare lo spazio utilizzando gli strumenti specifici della geografia;
Contenuti	<p>La toponomastica di un paese è una fonte straordinaria per effettuare un viaggio metaforico nel tempo, riesumando fatti e persone di un lontano passato sollecitando la curiosità nei confronti di una ricerca-esplorazione del territorio che solitamente rimane confinato nel chiuso della quotidianità. Nello specifico gli alunni saranno aiutati a ricavare dai nomi delle strade le tracce per la ricostruzione di alcuni aspetti della storia di Positano sconosciuta ai più. La toponomastica positanese riporta infatti i nomi di personaggi illustri e non che in un determinato periodo storico affollarono il paese apportando non solo il contributo della propria notorietà ma lasciando l'impronta della propria presenza e della propria opera a Positano. L'oggetto della ricerca, indagato con il rigore del metodo storico privilegerà il taglio multidisciplinare, permettendo di lavorare su più piani e in modo unitario. I nomi delle strade selezionate in base al periodo storico che si vuole indagare saranno rivelatrici di storie nella storia</p>
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere "l'imparare" non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un "comprendere". Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Brain-storming • Apprendistato cognitivo • Compito di apprendimento • Outdoor Training • flipped classroom • Learning by doing • Problem based learning • Project work Atelier creativi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della toponomastica • Riconoscimento nell'uso quotidiano delle trasformazioni e mantenimento di parole nel tempo e apporti da altre lingue. • Adeguata padronanza nell'uso pragmatico della lingua. • Uso delle ICT come strumenti per aumentare le competenze comunicative della propria lingua.
Verifica e valutazione	<p>La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e di efficienza. Ciò sarà possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all'istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziali: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>

4	Titolo: Ravello e Scala Google MY Maps
	<p>My Maps permette, in modo semplice e rapido, di creare individualmente o collaborativamente, editare e condividere mappe personalizzate create con Google Maps. Nello specifico, permette anche di creare vari livelli nella mappa, sovrapporre vari livelli di analisi di un territorio e consente di creare mappe tematiche. Ad</p>

	<p>esempio, creare un livello per visualizzare i monumenti, un livello per visualizzare bellezze paesaggistiche, un livello per evidenziare le principali autostrade, un livello per visualizzare le principali industrie. I dati tabulati con googlesheets si posizioneranno sulle mappe, evidenziando correlazioni e contraddizioni.</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, imparare e saper utilizzare Google MY Maps • imparare a leggere e ad orientare una mappa; • conoscere i monumenti più importanti del proprio paese • documentare e tenere nota del proprio percorso di apprendimento in ambito geografico • leggere un racconto o romanzo e tracciare sulla mappa i percorsi dei personaggi creando una rappresentazione visuale della loro storia • nello studio delle lingue si può creare un tour virtuale nei luoghi e nelle città del paese di cui si studia la lingua • ricostruire e documentare eventi di attualità di ogni genere: disastri naturali, scoperte scientifiche, eventi politici o sportivi o culturali, etc.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di creazione e condivisione di mappe digitali con Google MY Maps • aggiungere pin per localizzare un luogo sulla mappa • inserire titolo e commento • immagini o video per illustrare il luogo segnalato • aggiungere link a documenti di google drive (presentazioni, documenti di testo, etc.) • individuare molti livelli e percorsi • creare e gestire tag • collaboratori per realizzare insieme la mappa
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere “l’imparare” non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un “comprendere”. Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l’apprendere attraverso il fare, attraverso l’operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Brain-storming • Apprendistato cognitivo • Compito di apprendimento • Outdoor Training • Flipped classroom • Learning by doing • Problem based learning • Project work Atelier creativi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Creare mappe personalizzate inserendo contenuti multimediali e modelli 3D • Utilizzare le mappe come strumento di supporto all’insegnamento delle varie materie (letteratura, storia, lingue, ecc...) • Creazione di viaggi virtuali • Trovare ulteriori informazioni georeferenziate grazie all’integrazione di informazioni dei livelli pubblici. • Pianificare visite guidate
Verifica e valutazione	<p>La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e d efficienza. Ciò</p>

	<p>sarà possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all'istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziali: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>
--	--

5	Titolo: Alla scoperta della baia di capo di Conca-grotta dello smeraldo
	<p>La Grotta dello Smeraldo si trova nel territorio del comune di Conca dei Marini, prende il nome dalle tonalità smeraldine che assume l'acqua per via della luce solare filtrata attraverso una fenditura sottomarina che la collega all'esterno col mare aperto. In tempi molto remoti era posta al di sopra del livello del mare e all'interno adesso si presentano numerose stalattiti e stalagmiti, che si uniscono dando forma alle possenti colonne alte circa 10 metri.</p> <p>Partendo dalla considerazione i beni architettonici ed ambientali offrono una grande ricchezza di spunti per impostare percorsi di Educazione Ambientale, il modulo si propone di guidare i ragazzi alla conoscenza e al controllo del proprio ambiente di vita: percorrendolo, sperimentandolo, vivendolo e migliorandolo progressivamente al fine di costruire le radici dello star bene</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'“ambiente” • Indurre motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente naturale • I cicli di vita • Gli ecosistemi • La ricerca e la documentazione relativa alla dimensione antropologica e alle attività produttive • Attività individuali e collettive di osservazione e ricerca e di discussione e confronto
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere “l'imparare” non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un “comprendere”. Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale

	<ul style="list-style-type: none"> • Brain-storming • Apprendistato cognitivo • Compito di apprendimento • Outdoor Training • flipped classroom • Learning by doing • Problem based learning • Project work Atelier creativi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di "problemi" sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice "ignorarli" potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo • Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione • Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività • Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale • Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica sarà svolta attraverso rielaborazioni orali, scritte e grafiche delle esperienze vissute, valutando anche il grado di responsabilità e di partecipazione alla vita scolastica. Pertanto gli strumenti utilizzati mireranno ad accertare non solo la qualità dei comportamenti e degli apprendimenti, ma anche la capacità di riutilizzare le conoscenze in ambiti diversi. Inoltre sarà effettuata anche una valutazione della capacità di usare procedimenti scientifici quali: l'osservazione diretta di luoghi dove certi fenomeni si manifestano, la raccolta, l'elaborazione di dati, la capacità di ipotizzare e cercare verifiche idonee alle ipotesi.</p>

6	Titolo: I luoghi dell'amore: I giardini della Pellerina a Furore
	<p>Un nome che affonda le radici nella cultura locale, nel rispetto della toponomastica più antica e radicata nella memoria locale, Il giardino della Pellerina è ispirato al mito e dedicato all'amore.</p> <p>Partendo dalla considerazione i beni architettonici ed ambientali offrono una grande ricchezza di spunti per impostare percorsi di Educazione Ambientale, il modulo si propone di guidare i ragazzi alla conoscenza e al controllo del proprio ambiente di vita: percorrendolo, sperimentandolo, vivendolo e migliorandolo progressivamente al fine di costruire le radici dello star bene</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di sé stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale

	<ul style="list-style-type: none"> • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'“ambiente” • Indurre motivazioni , per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • L'aspetto simbolico • La storia, le storie • L'ambiente naturale • I cicli di vita • Gli ecosistemi • La ricerca e la documentazione relativa alla dimensione antropologica e alle attività produttive • Attività individuali e collettive di osservazione e ricerca e di discussione e confronto
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere “l'imparare” non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un “comprendere”. Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Circle time • Brain-storming • Apprendistato cognitivo • Compito di apprendimento • Outdoor Training • flipped classroom • Learning by doing • Problem based learning
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di “problemi” sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice “ignorarli” potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo • Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione • Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività • Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale • Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al</p>

	<p>problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e d efficienza. Ciò sarà possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all'istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziali: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>
--	--

7	Titolo: I Mulini Romani di Positano
	<p>Gli ambienti naturali offrono una grande ricchezza di spunti per impostare percorsi di Educazione Ambientale. Il modulo si propone di guidare i ragazzi alla conoscenza e al controllo del proprio ambiente di vita: percorrendolo, sperimentandolo, vivendolo e migliorandolo progressivamente al fine di costruire le radici dello star bene</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'“ambiente” • Indurre motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente naturale • I cicli di vita • Gli ecosistemi • La ricerca e la documentazione relativa alla dimensione antropologica e alle attività produttive • Attività individuali e collettive di osservazione e ricerca e di discussione e confronto
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere “l'imparare” non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un “comprendere”. Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Circle time • Brain-storming • Apprendistato cognitivo • Compito di apprendimento

	<ul style="list-style-type: none"> • Outdoor Training • flipped classroom • Learning by doing • Problem based learning
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di "problemi" sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice "ignorarli" potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo • Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione • Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività • Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale • Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica sarà svolta attraverso rielaborazioni orali, scritte e grafiche delle esperienze vissute, valutando anche il grado di responsabilità e di partecipazione alla vita scolastica. Pertanto gli strumenti utilizzati mireranno ad accertare non solo la qualità dei comportamenti e degli apprendimenti, ma anche la capacità di riutilizzare le conoscenze in ambiti diversi. Inoltre sarà effettuata anche una valutazione della capacità di usare procedimenti scientifici quali: l'osservazione diretta di luoghi dove certi fenomeni si manifestano, la raccolta, l'elaborazione di dati, la capacità di ipotizzare e cercare verifiche idonee alle ipotesi.</p>

8	Titolo: I custodi della bellezza costiera: il sistema delle Torri di Praiano
	<p>A difesa degli abitati della nostra Costa dalle incursioni piratesche, il Regno Angioino nella seconda metà del 1200, decise la costruzione di alcune torri su cigli rocciosi ed inaccessibili dal mare. Oggi purtroppo è possibile ammirarne solo tre : la "Torre di Natale", la "Torre Cimmino", la "Torretta Merlata".</p> <p>Partendo dalla considerazione i beni architettonici ed ambientali offrono una grande ricchezza di spunti per impostare percorsi di Educazione Ambientale, il modulo si propone di guidare i ragazzi alla conoscenza e al controllo del proprio ambiente di vita: percorrendolo, sperimentandolo, vivendolo e migliorandolo progressivamente al fine di costruire le radici dello star bene</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza diretta del proprio patrimonio storico-artistico. • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di sé stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale

	<ul style="list-style-type: none"> • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'“ambiente” • Indurre motivazioni , per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale
Contenuti	<p>Il modulo ha tra le sue motivazioni principali quella di portare gli allievi alla scoperta del territorio in cui vivono, nella sua realtà umana, nelle sue strutture, nella sua storia, nelle sue tradizioni, nei suoi usi e nei suoi costumi, per contribuire a creare un clima di unione, di appartenenza, di accettazione, di rispetto, di condivisione e di cooperazione.</p> <p>Nello specifico sarà oggetto del modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'aspetto storico • L'aspetto architettonico • L'aspetto artistico • La produzione artistico-letteraria di alcuni defunti illustri • Storia dei personaggi illustri sepolti • Attività individuali e collettive di osservazione e ricerca e di discussione e confronto
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere “l'imparare” non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un “comprendere”. Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Circle time • Brain-storming • Apprendistato cognitivo • Compito di apprendimento • Outdoor Training • flipped classroom • Learning by doing • Problem based learning
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di “problemi” sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice “ignorarli” potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo • Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione • Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività • Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale • Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e di efficienza. Ciò sarà possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all'istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziali: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>

9	Titolo: Tra cielo e terra: il patrimonio storico e artistico del cimitero monumentale di Ravello
	Partendo dalla considerazione i beni architettonici ed ambientali offrono una grande ricchezza di spunti per impostare percorsi di Educazione Ambientale, il modulo si propone di guidare i ragazzi alla conoscenza e al controllo del proprio ambiente di vita: percorrendolo, sperimentandolo, vivendolo e migliorandolo progressivamente al fine di costruire le radici dello star bene.
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'"ambiente" • Indurre motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale
Contenuti	<p>Il modulo ha tra le sue motivazioni principali quella di portare gli allievi alla scoperta del territorio in cui vivono, nella sua realtà umana, nelle sue strutture, nella sua storia, nelle sue tradizioni, nei suoi usi e nei suoi costumi, per contribuire a creare un clima di unione, di appartenenza, di accettazione, di rispetto, di condivisione e di cooperazione.</p> <p>il Complesso Cimiteriale di Ravello ben si presta ad un percorso di narrazione e di riconquista delle proprie radici; vi troneggia la piccola Chiesa di San Martino, Cappella del Cimitero, ritinteggiata dai maestri artigiani ravellesi circondata da una zona esterna, valorizzata da piante palmizie sistemate dalle mani esperte di fioristi</p>

	<p>locali. In particolare la chiesa è impreziosita da tele donate dall'artista Gianbattista Visconti e costituiscono una preziosa illustrazione dei momenti della vita di Gesù. Nello specifico sarà oggetto del modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'aspetto storico • L'aspetto architettonico • L'aspetto artistico • La produzione artistico-letteraria di alcuni defunti illustri • Storia dei personaggi illustri sepolti • Attività individuali e collettive di osservazione e ricerca e di discussione e confronto
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere "l'imparare" non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un "comprendere". Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Compito di apprendimento • Outdoor Training • Learning by doing • Problembasedlearning • Project workAtelier creativi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di "problemi" sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice "ignorarli" potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo • Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione • Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività • Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale • Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e di efficienza. Ciò sarà possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all'istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziali: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>

	<p>Scala, la più antica cittadina della costa d'Amalfi con un patrimonio d'arte unico al mondo, come scrive Carlo de Lellis nel seicento, conserva il più significativo monumento funerario della Costiera Amalfitana. Partendo dalla considerazione i beni architettonici ed ambientali offrono una grande ricchezza di spunti per impostare percorsi di Educazione Ambientale, il modulo si propone di guidare i ragazzi alla conoscenza e al controllo del proprio ambiente di vita: percorrendolo, sperimentandolo, vivendolo e migliorandolo progressivamente al fine di costruire le radici dello star bene</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'“ambiente” • Indurre motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • La storia di Marinella Rufolo e Antonio Coppola: il contesto storico-politico, personale e sociale. • Storie di sentimenti ed emozioni • Attività individuali e collettive di osservazione e ricerca e di discussione e confronto • Realizzazione di un musical sulla favola d'amore di Antonio e Marinella
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere “l'imparare” non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un “comprendere”. Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Compito di apprendimento • Outdoor Training • Learning by doing • Problembasedlearning • Project workAtelier creativi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di “problemi” sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di

	<p>gruppi, consapevoli che il semplice “ignorarli” potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione • Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività • Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale • Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e di efficienza. Ciò sarà possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all’istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziali: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>

11	Titolo: Il fascino e la fierezza della Torre Bianca Capo di Conca
	<p>Nella meravigliosa baia di Conca dei Marini, sul suggestivo promontorio del Capo di Conca, troneggia fiera e solitaria la cosiddetta “Torre Bianca”, una torre di guardia, eretta per fronteggiare, insieme ad un sistema di torri di avvistamento e di difesa, costruite tra il 1200 ed il 1700 su tutta la costa amalfitana e sorrentina, le terribili invasioni piratesche e saracene.</p> <p>Partendo dalla considerazione i beni architettonici ed ambientali offrono una grande ricchezza di spunti per impostare percorsi di Educazione Ambientale, il modulo si propone di guidare i ragazzi alla conoscenza e al controllo del proprio ambiente di vita: percorrendolo, sperimentandolo, vivendolo e migliorandolo progressivamente al fine di costruire le radici dello star bene</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell’ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l’“ambiente” • Indurre motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale

Contenuti	<p>Il modulo ha tra le sue motivazioni principali quella di portare gli allievi alla scoperta del territorio in cui vivono, nella sua realtà umana, nelle sue strutture, nella sua storia, nelle sue tradizioni, nei suoi usi e nei suoi costumi, per contribuire a creare un clima di unione, di appartenenza, di accettazione, di rispetto, di condivisione e di cooperazione.</p> <p>Nello specifico sarà oggetto del modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'aspetto storico • L'aspetto architettonico • L'aspetto artistico • Attività individuali e collettive di osservazione e ricerca e di discussione e confronto
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere "l'imparare" non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un "comprendere". Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Brain-storming • Compito di apprendimento • Outdoor Training • Learning by doing • Problembasedlearning • Project workAtelier creativi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice "ignorarli" potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo • Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione • Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività • Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale • Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica sarà svolta attraverso rielaborazioni orali, scritte e grafiche delle esperienze vissute, valutando anche il grado di responsabilità e di partecipazione alla vita scolastica. Pertanto gli strumenti utilizzati mireranno ad accertare non solo la qualità dei comportamenti e degli apprendimenti, ma anche la capacità di riutilizzare le conoscenze in ambiti diversi. Inoltre sarà effettuata anche una valutazione della capacità di usare procedimenti scientifici quali: l'osservazione diretta di luoghi dove certi fenomeni si manifestano, la raccolta, l'elaborazione di dati, la capacità di ipotizzare e cercare verifiche idonee alle ipotesi.</p>

12	Titolo : L'insediamento dei pescatori nel fiordo di Furore tra storia e mito
	Il Fiordo di Furore è uno dei luoghi più affascinanti della Costiera Amalfitana: affacciandosi dal ponte che lo sovrasta è difficile resistere alla tentazione di

	<p>scendere fino alla spiaggetta davanti al vecchio borgo marinaro. E' un luogo sempre fresco ed è illuminato dal sole soltanto nelle prime ore del pomeriggio.</p> <p>Partendo dalla considerazione i beni architettonici ed ambientali offrono una grande ricchezza di spunti per impostare percorsi di Educazione Ambientale, il modulo si propone di guidare i ragazzi alla conoscenza e al controllo del proprio ambiente di vita: percorrendolo, sperimentandolo, vivendolo e migliorandolo progressivamente al fine di costruire le radici dello star bene</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'“ambiente” • Indurre motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Il mito e la leggenda • L'ambiente naturale • I cicli di vita • Gli ecosistemi • La ricerca e la documentazione relativa alla dimensione antropologica e alle attività produttive • Attività individuali e collettive di osservazione e ricerca e di discussione e confronto
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere “l'imparare” non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un “comprendere”. Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Apprendimento cooperativo • Apprendistato cognitivo • Brain-storming • Compito di apprendimento • Outdoor Training • Learning by doing • Problembasedlearning
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di “problemi” sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale,

	<p>partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice "ignorarli" potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo • Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione • Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività • Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale • Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e di efficienza. Ciò sarà possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all'istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziali: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>

13	Titolo: Vita da borgo: le frazioni di Ravello e Scala
	<p>Conosciuto come il borgo più antico della costiera amalfitana, Scala ha alle spalle una storia lunga e affascinante legata alla Repubblica di Amalfi e a Ravello. Di grandissimo interesse storico culturale e paesaggistico sono poi le frazioni di queste due perle della Divina Costiera.</p> <p>Partendo dalla considerazione i beni architettonici ed ambientali offrono una grande ricchezza di spunti per impostare percorsi di Educazione Ambientale, il modulo si propone di guidare i ragazzi alla conoscenza e al controllo del proprio ambiente di vita: percorrendolo, sperimentandolo, vivendolo e migliorandolo progressivamente al fine di costruire le radici dello star bene</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di sé stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'"ambiente"

	<ul style="list-style-type: none"> • Indurre motivazioni , per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente storico-artistico e naturale • Le attività produttive, gli antichi mestieri • La dimensione antropologica • Attività individuali e collettive di osservazione e ricerca e di discussione e confronto
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere “l’imparare” non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un “comprendere”. Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l’apprendere attraverso il fare, attraverso l’operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Circle time • Apprendimento cooperativo • Apprendistato cognitivo • Brain-storming • Compito di apprendimento • Outdoor Training • Learning by doing • Problem based learning
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di “problemi” sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice “ignorarli” potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo • Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione • Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività • Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale • Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e d efficienza. Ciò sarà possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la</p>

	<p>valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all'istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziati: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>
--	---

14	<p>Titolo: Quaderni digitali” laboratorio di digital Storytelling e Videomaking su percorsi ambientali:La valle delle Ferriere</p>
	<p>Il modulo si propone di guidare i ragazzi alla conoscenza della Valle delle Ferriere posto unico al mondo percorrendolo, sperimentandolo , vivendolo e migliorandolo progressivamente al fine di costruire le radici dello star bene, per poi “raccontarla” attraverso il Il Digital Storytelling che è una tecnica narrativa basata su un processo creativo che unisce la tradizione del racconto all’uso delle nuove tecnologie ed è finalizzato alla creazione di storie digitali emozionali e coinvolgenti. Le storie digitali sono brevi narrazioni multimediali che integrano diversi linguaggi utilizzando immagini, video, voce, ipertesto, grafiche, effetti sonori e qualsiasi tipo di contenuto che esiste in forma di dati digitali come mappe, blog posts, e social media (Digital Content).</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell’ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l’“ambiente” • Indurre motivazioni , per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Conoscere ed utilizzare lo Storytelling e Videomaking • Sperimentare un nuovo approccio non lineare alla creazione e narrazione delle nostre storie; • Comunicare in modo più efficace e completo attraverso il linguaggio video; • Assimilare nuove competenze digitali approfondendo l’uso di programmi di post-produzione e di progettazione multimediale e di ICT; • Aiutare i componenti dei gruppi di lavoro a ispirarsi reciprocamente e collaborare;
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • La valle delle Ferriere tra bellezza paesaggistica e memoria storica • Conoscere il Webquest in modalità Flipped per la raccolta delle informazioni • Come stendere e strutturare del copione per il video didattico ed integrazione con altre fonti (libro di testo, altri video, ecc.) mediante lavori di gruppo tematici • Conoscere gli strumenti digitali: videocamera, fotocamera, piattaforma di montaggio pinnacle video • Introduzione alla post/produzione della registrazione della traccia audio • Introduzione alla post/produzione delle traccia video • Come scegliere delle immagini copyright-free per il montaggio su Pinna • Come sgcglierecolonna sonora di sottofondo con licenza Creative Commons

	<ul style="list-style-type: none"> • Upload delle immagini e delle tracce audio su piattaforma audio video • Inserimento degli effetti di transizione • Inserimento delle frames di testo per l'introduzione dei diversi capitoli • Inserimento dei titoli di coda con attribuzione dei credits per musica e immagini in licenza CC • Editing finale
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere "l'imparare" non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un "comprendere". Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Circle time • Apprendimento cooperativo • Apprendistato cognitivo • Brain-storming • Compito di apprendimento • Outdoor Training • Learning by doing • Problem based learning • Fab Lab didattici • Atelier creativi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di digitalStorytelling e Videomaking da condividere su piattaforma web dedicata • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di "problemi" sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica sarà svolta attraverso rielaborazioni orali, scritte e grafiche delle esperienze vissute, valutando anche il grado di responsabilità e di partecipazione alla vita scolastica. Pertanto gli strumenti utilizzati mireranno ad accertare non solo la qualità dei comportamenti e degli apprendimenti, ma anche la capacità di riutilizzare le conoscenze in ambiti diversi. Inoltre sarà effettuata anche una valutazione della capacità di usare procedimenti scientifici quali: l'osservazione diretta di luoghi dove certi fenomeni si manifestano, la raccolta, l'elaborazione di dati, la capacità di ipotizzare e cercare verifiche idonee alle ipotesi.</p>

15	Titolo: Le cartiere dei mulini in riserva delle Ferriere: un orgoglio tutto campano
	<p>L'ambiente della riserva delle Ferriere, incontaminato e suggestivo, è ricco di cascate e arrivi laterali che creano le condizioni ideali per il proliferare di una fauna e una flora ricchissima e unica nel suo genere. Per la sua ricchezza d'acqua, questa valle ha ospitato in passato alcune cartiere e una ferriera.</p> <p>Partendo dalla considerazione i beni architettonici ed ambientali offrono una grande ricchezza di spunti per impostare percorsi di Educazione Ambientale, il modulo si</p>

	propone di guidare i ragazzi alla conoscenza e al controllo del proprio ambiente di vita: percorrendolo, sperimentandolo, vivendolo e migliorandolo progressivamente al fine di costruire le radici dello star bene
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'“ambiente” • Indurre motivazioni , per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • L'aspetto simbolico • La storia, le storie • L'ambiente naturale • I cicli di vita • Gli ecosistemi • La ricerca e la documentazione relativa alla dimensione antropologica e alle attività produttive • Attività individuali e collettive di osservazione e ricerca e di discussione e confronto
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere “l'imparare” non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un “comprendere”. Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Circle time • Apprendimento cooperativo • Brain-storming • Compito di apprendimento • Outdoor Training • Learning by doing • Problem based learning • Fab Lab didattici
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di “problemi” sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice "ignorarli" potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo • Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione • Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività • Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale • Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e di efficienza. Ciò sarà possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all'istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziali: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>

16	Titolo: Tutela&ambiente in diretta radio
	<p>Il modulo si inserisce in un'attività progettuale "Web_Radio", infrastrutturalmente già finanziata con "Atelier Creativi". La RADIO, per la sua versatilità e flessibilità, risulta essere un mezzo efficace per rivalutare una comunicazione verbale mirata allo sviluppo di competenze espressive all'interno di nuovi "paesaggi sonori". La radio è altresì lo strumento più qualificato per far acquisire agli studenti, oggi sempre meno protagonisti di un'elaborazione autonoma e critica dei processi della comunicazione, la padronanza di modelli comunicativi. Nello specifico verrà inserito nel palinsesto un apposito appuntamento dal titolo "Tutela&ambiente in diretta radio" che informerà su tutto quanto è, in itinere, il percorso progettuale dei singoli moduli dandone senso, significato ed unitarietà progettuale-</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sottolineare il valore che il rapporto tra i giovani e la radio assume al fine di educarli ad un uso esperto e insieme consapevole, critico e creativo delle tecnologie, dai media tradizionali a quelli più evoluti; • Capitalizzare un'esperienza formativa in ordine alla comunicazione e soprattutto alla conoscenza ed all'uso dei linguaggi della comunicazione perché lo studente possa esprimersi da autore nel proprio processo di comunicazione dando un contributo attivo nell'esercizio della cittadinanza societaria; • Promuovere l'attenzione verso i processi della comunicazione in modo da contribuire presso i giovani alla formazione di un'idea di comunicazione mediata non riconducibile ai fattori di consumo tecnologico al fine di formarsi un'esperienza che promuova la cultura della partecipazione ad esperienze di associazionismo per il volontariato; • Evidenziare la rilevanza sia rispetto all'orientamento tecnico-scientifico dei giovani sia rispetto alle valenze formative funzionali alla crescita culturale

	<p>e professionale dei docenti, sviluppando metodi e modelli di apprendimento e di condivisione di risorse ed esperienze;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiutare i componenti dei gruppi di lavoro a ispirarsi reciprocamente e collaborare; • imparare a lavorare in team rispettando e integrando il lavoro di tutti; • comprendere che per sviluppare un lavoro complesso non si può contare solo sulle proprie forze ma è necessario coordinarsi e portare responsabilmente a compimento il compito che è stato assegnato; • affinare le competenze linguistiche e relazionali; • conoscere le tecniche corrette dell'intervista; • riflettere su come debba essere costruita una comunicazione efficace; • sviluppare la tematica in modo creativo e coinvolgente che sappia lasciare un segno e un insegnamento • Dare risonanza ad eventi e riflessioni nate in seno al territorio
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e funzionalità della web radio • Come si parla in radio e perché • Impostazione delle trasmissioni e ricerca delle notizie in forma giornalistica . Scelta delle musiche e dei suoni della radio • Creazione di interviste e approfondimenti in base alle tematiche affrontate • Nozioni tecniche sull'utilizzo di una web radio • Introduzione al Podcasting e podcast • Realizzare podcast
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere "l'imparare" non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un "comprendere". Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Circle time • Apprendimento cooperativo • Apprendistato cognitivo • Brain-storming • Compito di apprendimento • Outdoor Training • Learning by doing • Problem based learning • Fab Lab didattici • Atelier creativi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di podcast da condividere su piattaforma web radio dedicata • Sviluppo di competenze tecnico-digitali: registrare, editare e mandare in onda le trasmissioni radiofoniche • Capacità di padroneggiare tutti i ruoli connessi alla realizzazione di una web radio, imparando a modulare abilità ed emotività; • Realizzazione di interviste e raccolte dati sul campo al fine di dare rilievo e significato ad eventi o persone significative legate al territorio di appartenenza. • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica sarà svolta attraverso rielaborazioni orali, scritte e grafiche delle esperienze vissute, valutando anche il grado di responsabilità e di partecipazione</p>

	<p>alla vita scolastica. Pertanto gli strumenti utilizzati mireranno ad accertare non solo la qualità dei comportamenti e degli apprendimenti, ma anche la capacità di riutilizzare le conoscenze in ambiti diversi. Inoltre sarà effettuata anche una valutazione della capacità di usare procedimenti scientifici quali: l'osservazione diretta di luoghi dove certi fenomeni si manifestano, la raccolta, l'elaborazione di dati, la capacità di ipotizzare e cercare verifiche idonee alle ipotesi.</p>
--	---

17	<p>Titolo:Quaderni digitali” laboratorio di digitalStorytelling e Videomaking su percorsi ambientali : sulle orme dei Pellegrini verso un antico eremo-il Santuario dell’Avvocata</p>
	<p>Il modulo si propone di guidare i ragazzi alla conoscenza del Santuario dell’Avvocata Valle delle Ferriere posto unico al mondo percorrendolo, sperimentandolo , vivendolo e migliorandolo progressivamente al fine di costruire le radici dello star bene, per poi “raccontarla” attraverso il Il Digital Story telling che è una tecnica narrativa basata su un processo creativo che unisce la tradizione del racconto all’uso delle nuove tecnologie ed è finalizzato alla creazione di storie digitali emozionali e coinvolgenti. Le storie digitali sono brevi narrazioni multimediali che integrano diversi linguaggi utilizzando immagini, video, voce, ipertesto, grafiche, effetti sonori e qualsiasi tipo di contenuto che esiste in forma di dati digitali come mappe, blog posts, e social media (Digital Content).</p>
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell’ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l’“ambiente” • Indurre motivazioni , per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Conoscere ed utilizzare lo Storytelling e Videomaking • Sperimentare un nuovo approccio non lineare alla creazione e narrazione delle nostre storie; • Comunicare in modo più efficace e completo attraverso il linguaggio video; • Assimilare nuove competenze digitali approfondendo l’uso di programmi di post-produzione e di progettazione multimediale e di ICT; • Aiutare i componenti dei gruppi di lavoro a ispirarsi reciprocamente e collaborare;
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • IL Santuario dell’Avvocata tra bellezza architettonica e memoria storica • Conoscere il Webquest in modalità Flipped per la raccolta delle informazioni • Come stendere e strutturare del copione per il video didattico ed integrazione con altre fonti (libro di testo, altri video, ecc.) mediante lavori di gruppo tematici • Conoscere gli strumenti digitali: videocamera, fotocamera, piattaforma di montaggio pinnacle video

	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla post/produzione della registrazione della traccia audio • Introduzione alla post/produzione delle tracce video • Come scegliere delle immagini copyright-free per il montaggio su Pinna • Come scegliere colonna sonora di sottofondo con licenza Creative Commons • Upload delle immagini e delle tracce audio su piattaforma audio video • Inserimento degli effetti di transizione • Inserimento delle frames di testo per l'introduzione dei diversi capitoli • Inserimento dei titoli di coda con attribuzione dei credits per musica e immagini in licenza CC • Editing finale
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere "l'imparare" non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un "comprendere". Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Circle time • Apprendimento cooperativo • Apprendistato cognitivo • Brain-storming • Compito di apprendimento • Outdoor Training • Learning by doing • Problem based learning • Fab Lab didattici • Atelier creativi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di digitalStorytelling e Videomaking da condividere su piattaforma web dedicata • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di "problemi" sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica sarà svolta attraverso rielaborazioni orali, scritte e grafiche delle esperienze vissute, valutando anche il grado di responsabilità e di partecipazione alla vita scolastica. Pertanto gli strumenti utilizzati mireranno ad accertare non solo la qualità dei comportamenti e degli apprendimenti, ma anche la capacità di riutilizzare le conoscenze in ambiti diversi. Inoltre sarà effettuata anche una valutazione della capacità di usare procedimenti scientifici quali: l'osservazione diretta di luoghi dove certi fenomeni si manifestano, la raccolta, l'elaborazione di dati, la capacità di ipotizzare e cercare verifiche idonee alle ipotesi.</p>

18	<p>Titolo:Quaderni digitali” laboratorio di digitalStorytelling e Videomaking su percorsi ambientali:il sentiero degli DEI</p>
	<p>Il modulo si propone di guidare i ragazzi alla conoscenza del sentiero degli Dei , un sentiero escursionistico che percorre i Monti Lattari, snodandosi tra la Costiera Amalfitana e la Costiera sorrentina, nella Regione Campania.</p> <p>Lungo circa 10 km, collega la località di Bomerano (frazione di Agerola) con la località di Nocelle (frazione di Positano), attraversando diversi borghi della costiera ed è considerato tra i sentieri escursionistici più belli al mondo.</p> <p>La manutenzione è affidata ai volontari di diverse associazioni locali e circoli escursionistici quali il CAI.</p> <p>Il nome deriva dalla leggenda secondo cui fu la strada che percorsero le divinità greche per salvare Ulisse dalle sirene che si trovavano sull'isola de Li Galli.</p> <p>Il modulo prevede l'escursione/esplorazione del sentiero per poi “raccontarlo” attraverso il Il Digital Storytellingche è una tecnica narrativa basata su un processo creativo che unisce la tradizione del racconto all’uso delle nuove tecnologie ed è finalizzato alla creazione di storie digitali emozionali e coinvolgenti. Le storie digitali sono brevi narrazioni multimediali che integrano diversi linguaggi utilizzando immagini, video, voce, ipertesto, grafiche, effetti sonori e qualsiasi tipo di contenuto che esiste in forma di dati digitali come mappe, blog posts, e social media (Digital Content).</p>
<p>Obiettivi didattico formativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell’ambiente e della sua conservazione. • Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. • Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l’“ambiente” • Indurre motivazioni , per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Conoscere ed utilizzare lo Storytelling e Videomaking • Sperimentare un nuovo approccio non lineare alla creazione e narrazione delle nostre storie; • Comunicare in modo più efficace e completo attraverso il linguaggio video; • Assimilare nuove competenze digitali approfondendo l’uso di programmi di post-produzione e di progettazione multimediale e di ICT; • Aiutare i componenti dei gruppi di lavoro a ispirarsi reciprocamente e collaborare;
<p>Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il sentiero degli DEI tra bellezza paesaggistiche memoria storica • Conoscere il Webquest in modalità Flipped per la raccolta delle informazioni • Come stendere e strutturare del copione per il video didattico ed integrazione con altre fonti (libro di testo, altri video, ecc.) mediante lavori di gruppo tematici • Conoscere gli strumenti digitali: videocamera, fotocamera, piattaforma di montaggio pinnacle video • Introduzione alla post/produzione della registrazione della traccia audio

	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla post/produzione delle tracce video • Come scegliere delle immagini copyright-free per il montaggio su Pinna • Come scegliere colonna sonora di sottofondo con licenza Creative Commons • Upload delle immagini e delle tracce audio su piattaforma audio video • Inserimento degli effetti di transizione • Inserimento delle frames di testo per l'introduzione dei diversi capitoli • Inserimento dei titoli di coda con attribuzione dei credits per musica e immagini in licenza CC • Editing finale
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere "l'imparare" non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un "comprendere". Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Circle time • Apprendimento cooperativo • Apprendistato cognitivo • Brain-storming • Compito di apprendimento • Outdoor Training • Learning by doing • Problem based learning • Fab Lab didattici • Atelier creativi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di digitalStorytelling e Videomaking da condividere su piattaforma web dedicata • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di "problemi" sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	<p>La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e di efficienza. Ciò sarà possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all'istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziali: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>

19	Titolo: Le mani che lavorano: l'arte di intrecciare i cesti di paglia
	Il modulo si propone di introdurre tra i ragazzi giovani la conoscenza delle attività artigianali del passato dando loro una dimostrazione pratica delle diverse lavorazioni facendoli cimentare in laboratori di manualità per scoprire il fascino e utilizzare strumenti, materiali e tecniche di questi antichi mestieri.
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo studio della storia locale, attraverso i mestieri allo scopo di potenziare il senso di identità sociale dei bambini e la loro appartenenza ad uno stesso territorio. • Riscoprire e valorizzare un antico mestiere per render significativo il legame tra il presente e il passato contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini. • Avviare allo studio della storia, avvalendosi del metodo storico. • Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione. • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'"ambiente" • Indurre motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Aiutare i componenti dei gruppi di lavoro a ispirarsi reciprocamente e collaborare;
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Il cestaio un antico mestiere ma dalle importanti tradizioni • esame dei vari materiali (salici, canne, olivo), periodo di taglio, conservazione, utilizzo. • prove di intreccio (su supporto in legno) a un tessitore, due tessitori, tre tessitori, con tutti i • tessitori, bordi . • costruzione di un fondo intrecciato e di un piccolo paniere con manico.
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere "l'imparare" non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un "comprendere". Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Circle time • Apprendistato cognitivo • Brain-storming • Compito di apprendimento • Outdoor Training • Learning by doing • Fab Lab didattici
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un fondo intrecciato e di un piccolo paniere con manico • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani
Verifica e valutazione	La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e di efficienza. Ciò sarà

	<p>possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all'istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziali: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>
--	---

20	Titolo: I rifiuti raccontano” Storie di materiali “rifiutati” e “riciclati
	Il modulo di educazione ambientale sul riciclaggio e in particolare il riutilizzo dei materiali per la costruzione di manufatti prevede lo sviluppo di un percorso formativo, volto all'informazione e alla sensibilizzazione riguardo al riciclo. I temi proposti avranno una valenza trasversale a tutte le discipline e permetteranno agli alunni l'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e del riciclaggio degli stessi.
Obiettivi didattico formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire coscienza del problema dei rifiuti. • Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo; • Focalizzare l'attenzione sul concetto di rifiuto, spreco; • Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e riciclaggio; • Introdurre le problematiche dei rifiuti e dell'inquinamento • Conoscere l'utilizzo domestico ed industriale di carta, vetro e plastica • Sapere a cosa servono: discarica, inceneritore, impianto di stoccaggio e riciclaggio • Imparare a progettare e realizzare oggetti e manufatti riciclando carta, vetro e plastica
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • distinzione rifiuti organici e inorganici. • Le varie tipologie di rifiuti (carta, vetro, plastica, alluminio, rifiuti pericolosi). • La produzione di vari tipi di rifiuti a livello familiare e industriale • La plastica, il vetro, la carta nella raccolta differenziata. • Come Creare e produrre oggetti con materiale di riciclo • Realizzare addobbi per la classe per Natale, carnevale, pasqua ed altre ricorrenze. • Come realizzare utilizzando materiale di riciclo alcuni chiese e monumenti del paese.
Principali metodologie	<p>Diverse saranno le metodologie utilizzate e comunque finalizzate a rendere “l'imparare” non solo un memorizzare, ma anche e soprattutto un “comprendere”. Per comprendere e memorizzare la strategia migliore è l'apprendere attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Quindi le principali metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Circle time • Apprendistato cognitivo • Brain-storming • Compito di apprendimento • Outdoor Training

	<ul style="list-style-type: none"> • Learning by doing • Fab Lab didattici
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento di consapevolezza sui problemi inerenti i rifiuti • acquisizione un nuovo modo di rapportarsi con la catena dei beni di consumo, il loro utilizzo e il recupero dei loro scarti, in quelle che sono le nuove generazioni. • Maturazione di un senso di maggiore responsabilità e di rispetto verso la natura e nella gestione delle risorse e far accrescere la loro disponibilità a riutilizzare i prodotti normalmente destinati alla discarica. • Promozione del concetto di rifiuto non più come scarto ma come risorsa.
Verifica e valutazione	<p>La verifica e la valutazione sarà tesa a mettere a fuoco se il modulo formativo, attraverso i suoi interventi, le sue azioni, ha ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale era stato pensato in termini di efficacia e d efficienza. Ciò sarà possibile attraverso la verifica e la valutazione in termini reali e potenziali del modulo.</p> <p>Reali: risultati concretamente raggiunti sino al momento in cui si opera la valutazione distinti in oggettivi, soggettivi, disseminazione e follow up relativamente agli studenti, ai docenti, all'istituto scolastico agli stakeholder</p> <p>Potenziali: effetti indotti che il progetto potrebbe avere sulla realtà in termini di alternative possibili, trasferibilità dei risultati e replicabilità.</p>